

18^a domenica ordinaria

2 agosto 2020

L'amore di Dio, il pane che sazia ogni vivente.

La liturgia della Parola di questa domenica invita a riflettere sul tema dell'abbondanza e della gratuità.

*La **prima lettura**, tratta dal libro del profeta Isaia, parte dal bisogno di mangiare e di bere, necessità primarie dell'uomo, per far luce sul modo di operare di Dio: si gioisce e si ringrazia di quanto il Signore opera perché si è invitati senza "obbligo" di restituire.*

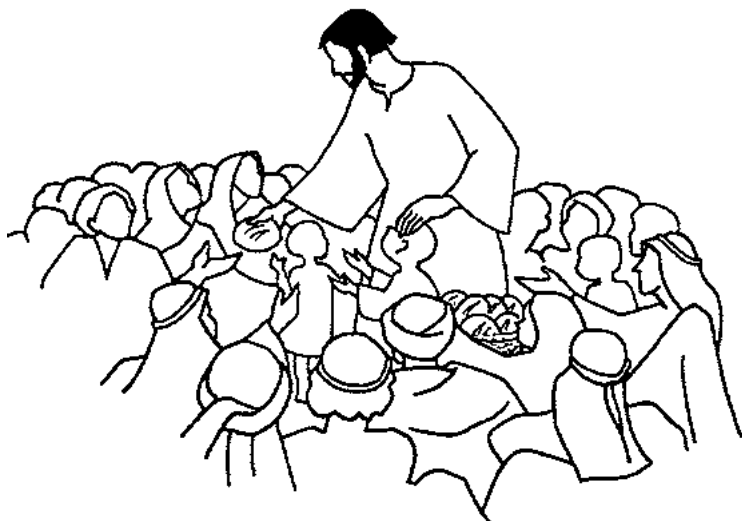
*Alla prima lettura fa eco il **vangelo** di Matteo, nel quale il Maestro è dipinto con un duplice volto: da una parte Gesù, vedendo le folle, ne prova compassione e si rende disponibile ad ascoltare le loro esigenze; dall'altra si mostra come Colui che dà loro da mangiare, offre nutrimento per un popolo in cammino.*

*La **seconda lettura** invita la comunità credente a non temere nulla perché nulla può separarci dall'amore di Cristo. È lui che ci rivela il volto amorevole del Padre, lui che ci dona lo Spirito, lui che è la salvezza del mondo.*

C'è, in questo senso, una chiara complementarità con quanto ci fa cantare il Salmo 144: l'invito è ad avere anche noi un cuore grande, ad essere attenti alle sofferenze altrui, perché possiamo costruire un'autentica comunità nell'amore di Dio.

interpretare i testi

di MARCO D'AGOSTINO



«Voi stessi date loro da mangiare»

Matteo 14,16